La Cassazione dà torto a un geometra e ragione all'ente di previdenza

In pensione coi contributi

L'assegno matura dall'iscrizione alla Cassa

DI DARIO FERRARA

La pensione si matura solo dal momento di iscrizione alla cassa di previdenza e dal contestuale versamento dei contributi previdenziali. Al professionista, pertanto, non basta la risalente iscrizione all'Albo per ottenere che sia retrodatato il periodo utile al computo dell'assegno pensionistico se in quegli anni non ha pure effettuato i versamenti alla cassa nazionale di categoria. Fa bene, allora, l'ente previdenziale a non riliquidare l'assegno laddove nelle more è intervenuta la prescrizione dei versamenti contributivi. Lo ribadisce la sentenza 6143/13, pubblicata il 12 marzo dalla sezione lavoro della Cassazione.

Obbligo contestuale. Niente da fare per un anziano geometra che aveva richiesto la pensione «retroattiva» a partire addirittura dal 1953 invece che dal 1963 come ha stabilito la Cassa. Il ricorso è stato rigettato anche se la maggior parte dei motivi risulta inammissibile per ragioni processuali. Resta in ogni caso confermata la valutazione del giudice del merito secondo cui non è sufficiente la sussistenza del requisito rappresentato dall'iscrizione all'Albo per ricomprendere il periodo corrispondente nel computo dell'assegno, quando manca il contestuale versamento dei contributi, pagamento che costituisce un obbligo a carico del solo professionista. Né può avvenire alcun «riscatto»: è infatti escluso che il geometra in quiescenza possa essere ammesso a pagare i contributi all'epoca non versati perché la prescrizione era intervenuta già all'epoca in cui l'interessato ha presentato l'istanza.



Tesi smentite. Non trova ingresso la tesi del professionista secondo cui egli ha esercitato con continuità ed effettività la professione di geometra da ormai sessant'anni e dunque la Cassa di previdenza di categoria avrebbe dovuto provvedere alla riscossione dei contributi eventualmente omessi. Né giova al geometra eccepire che il termine prescrizionale non poteva ritenersi decorso non essendovi un termine iniziale, posto che appariva «provato» che esso ricorrente non aveva mai inviato, se non in maniera incompleta, per il periodo per cui era stata richiesta la retrodatazione, il modello di comunicazione del volume d'affari annuo e che, comunque, il termine prescrizionale era stato più volte interrotto, come risultava «dalla documentazione allegata al ricorso introduttivo». Insomma: il geometra ci ha pensato troppo tardi e ci ha rimesso pure le spese di giudizio.

La sentenza sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Anc, le associazioni della Sicilia si alleano

L'unione fa la forza secondo i commercialisti siciliani, pronti ad impegnarsi per un restyling della riscossione dei tributi e delle procedure di assegnazione dell'incarico ai revisori legali degli enti pubblici. E, così, nasce il coordinamento delle associazioni dei professionisti dell'Isola (l'Anc di Agrigento, Messina, Nicosia-Enna, Siracusa e Trapani, l'Unagraco di Catania, Messina e Palermo, l'Unico di Catania, l'Aidc di Palermo e l'Ungdec): innanzitutto, i sindacati intendono affrontare con le istituzioni locali la vicenda di Riscossione spa, l'organismo siciliano omologo a Equitalia che «applica in aggiunta alle sanzioni e agli interessi di mora, interessi di rateizzazione, compensi di riscossione e aggi in misura tale che il Tasso annuo effettivo globale (Taeg) a carico del contribuente supera la soglia usuraia prevista» dalla normativa. A seguire, il coordinamento si batterà per «uniformare la legislazione siciliana a quella nazionale» per evitare che nella designazione dei revisori legali «i controllati nominino i loro controllori», a garanzia della trasparenza per la collettività e le categorie professionali coinvolte.

di Simona D'Alessio

Da domani il congresso giuridico-forense del Cnf



Giustizia, lavoro e poi, soprattutto, professione: dopo un anno di riforme il Consiglio nazionale forense fa il punto sulle novità legislative e sullo stato di attuazione delle stesse. L'occasione la offre la conferenza stampa di presentazione del VIII Congresso giuridico-forense di aggiornamento professionale, promosso dallo stesso Cnf, che si terrà a Roma dal 14 al 16 marzo nel Complesso monumentale di Santo spirito in Sassia. E, proprio nell'illustrare i temi oggetto delle oltre 51 sessioni tematiche, il presidente del Cnf Guido Alpa si è soffermato in particolare su alcuni punti. Primo fra tutti l'atteso provvedimento sui parametri per i compensi degli avvocati. In questo senso Alpa ha spiegato che il Consiglio ha predisposto una prima bozza già inviata agli ordini territoriali e alle associazione che entro il 5 aprile dovranno formulare le proprie osservazioni. A partire da quelle poi, lo stesso Cnf, elaborerà il parere «obbligatorio ma non vincolante» da trasmettere al ministro della giustizia così come prevede la riforma forense. E a chi sollecita un decreto ministeriale, Alpa ha risposto che «si tratterebbe di una procedura illegittima, perché la nuova legge prevede che il Cnf disponga una bozza da sottoporre al guardasigilli». A tenere banco, poi, ci sarà l'attuazione delle nuove norme sulla professione forense. All'incontro di ieri con i giornalisti Alpa ha precisato che è già stata diffusa una bozza sul regolamento per lo sportello del cittadino che consente di rivolgersi gratis agli ordini per avere indicazioni su un primo orientamento e sulle prime informazioni di carattere generale. In preparazione, poi, nuove regole sui consigli di disciplina e sui comitati pari opportunità: per quanto riguarda quest'ultimo punto 90 ordini su 165 li hanno già istituiti. Ma al Congresso che attende oltre 2 mila legali si parlerà, tra l'altro, anche di innovazioni in materia di processo civile, di proposte per affrontare l'emergenza delle carceri e poi della nuova legge anticorruzione e del diritto di difesa nelle nuove democrazie. La seduta inaugurale sarà aperta domani dal presidente Guido Alpa ed è dedicata a tutte le innovazioni intervenute in ogni settore del diritto.

di Benedetta Pacelli

BREVI

***La sede del** Consiglio nazionale architetti pianificatori paesaggisti e conservatori di via dell'Anima, 10 a Roma, ospiterà giovedì 14 marzo, alle ore 12, la cerimonia di premiazione della seconda edizione del San Marco Award 2012/2013, l'iniziativa che intende promuovere, ricercare e valorizzare il tema del colore in rapporto all'architettura e all'ambiente. Vincitore del concorso - per la sezione «Il colore e la città contemporanea» - è risultato il progetto "Riqualificazione cromatica capannone Rigotti Autodemolizioni», Valle dell'Adige di Enrico Ferrara, dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Trento.*

***«Preoccupa e sconcerta** il regolamento per le modalità di accesso allo "Sportello per il cittadino", individuato dal Consiglio nazionale forense come una delle priorità nell'attuazione della riforma professionale dell'avvocatura. Una scelta abbastanza incomprensibile rispetto ad altre più urgenti». Così il segretario generale dell'Associazione nazionale forense, Ester Perifano, sul regolamento per l'istituzione del futuro «Sportello per il cittadino», previsto dalla legge forense. Un servizio, in teoria, diretto a fornire all'utente informazioni qualificate sugli adempimenti necessari per instaurare una causa, sui costi e tempi della giustizia.*

di Benedetta Pacelli

ELEZIONI

Nuovo Cnpi per i periti industriali

Eletto il nuovo Consiglio nazionale dei periti industriali per il quinquennio 2013-2018. Nella giornata di ieri, infatti, la commissione elettorale insediata al ministero della giustizia ha effettuato lo spoglio delle schede delle elezioni che si sono svolte in tutti i collegi d'Italia tra il 15 e il 29 gennaio 2013. Sono stati eletti consiglieri nazionali i periti industriali: Claudia Bertaggia (Emilia Romagna, già consigliere nazionale), Berardino Cantalini (Abruzzo), Renato D'Agostin (Friuli-Venezia Giulia, già consigliere), Angelo Dell'Osso (Basilicata, già consigliere), Giovanni Esposito (Campania), Giuseppe Jogna (Friuli-Venezia Giulia, già presidente nazionale), Sergio Molinari (Lombardia, già consigliere), Maurizio Paissan (Trentino), Antonio Perra (Sardegna, già consigliere segretario), Andrea Prampolini (Emilia Romagna), Giorgio Tilli (Lombardia). La proclamazione dei risultati delle elezioni sarà resa nota ufficialmente sul sito del ministero della giustizia nei prossimi giorni. Dopo tale nomina i consiglieri nazionali eleggeranno nel corso dell'insediamento che si terrà presumibilmente tra il 15 e il 20 aprile e sempre al ministero della giustizia, il presidente, il vicepresidente e il segretario. Fino a quella data rimarrà in carica l'attuale Consiglio nazionale guidato da Giuseppe Jogna da gennaio 2008. In ogni caso, la futura consiliatura si troverà immediatamente a dover gestire la complicata conclusione dell'attuazione della riforma delle professioni, portando comunque a compimento un lavoro già avviato per buona parte dall'attuale rappresentanza. Entro il prossimo agosto, quindi, come prevede la riforma delle professioni (137/12) voluta dal ministro della giustizia Severino dovrà essere completato il regolamento sulla formazione continua e quello sul tirocinio professionale. E poi ancora dovrà essere predisposta la convenzione per l'assicurazione obbligatoria contro gli eventuali danni provenienti dall'esercizio della professione. Tutti provvedimenti, in ogni caso, già in corso di attuazione.